



COMUNE DI BERNAREGGIO

Provincia di Monza e della Brianza

Bernareggio, 12 settembre 2023

Il bambino guardava la nonna che stava scrivendo una lettera.

Ad un certo punto, le domandò: "Stai scrivendo una storia che è capitata a noi? E che magari parla di me".

La nonna interruppe la scrittura, sorrise e disse al nipote: "É vero, sto scrivendo qualcosa di te. Tuttavia, più importante delle parole è la matita con la quale scrivo. Vorrei che la usassi tu, quando sarai cresciuto".

Incuriosito il bimbo guardò la matita senza trovarvi alcunché di speciale.

"Ma è uguale a tutte le altre matite che ho visto nella mia vita!".

"Dipende tutto dal modo in cui guardi le cose. Questa matita possiede cinque qualità: se riuscirai a trasporle nell'esistenza, sarai sempre una persona in pace con il mondo.

Prima qualità: puoi fare grandi cose, ma non devi mai dimenticare che esiste una mano che guida i tuoi passi. "Dio": ecco come chiamiamo questa mano! Egli deve condurti sempre verso la sua volontà.

Seconda qualità: di tanto in tanto, devo interrompere la scrittura e usare il temperino. É un'azione che provoca una certa sofferenza alla matita ma, alla fine, essa risulta più appuntita. Ecco perché devi imparare a sopportare alcuni dolori: ti faranno diventare un uomo migliore.

Terza qualità: il tratto della matita ci permette di usare una gomma per cancellare ciò che è sbagliato. Correggere un'azione o un comportamento non è necessariamente qualcosa di negativo: anzi, è importante per riuscire a mantenere la retta via della giustizia.

Quarta qualità: ciò che è realmente importante nella matita non è il legno o la sua forma esteriore, bensì la grafite della mina racchiusa in essa. Dunque, presta sempre attenzione a quello che accade dentro di te.

Ecco la quinta qualità della matita: essa lascia sempre un segno. Allo stesso modo, tutto ciò che farai nella vita lascerà una traccia: di conseguenza, impegnati per avere piena coscienza di ogni tua azione.

Paulo Coelho

Il primo giorno di scuola è sicuramente un'occasione speciale e vogliamo esservi accanto per condividere pensieri ed emozioni.

Nel farlo prendiamo spunto dal racconto "La storia della matita" di Paulo Coelho, scrittore e poeta contemporaneo.

Il messaggio, e quanto di cuore vi auguriamo, è che possiate imparare a essere come quella matita così da poter lasciare da grandi tracce meravigliose e indelebili nella vostra storia.

Un pensiero speciale va anche ai "grandi" che vi circondano: i genitori, gli insegnanti, tutti gli operatori scolastici. A loro spetta il compito di essere un po' come la "nonna" del racconto, capaci di starvi accanto con quell'attenzione e quella passione educativa che genera uomini e donne veri.

Buona scuola a tutti!

Paola Brambilla
Assessore all'istruzione

Andrea Esposito
Sindaco